



MUNLAB
SPAZIO PERMANENTE BRUNO MUNARI
LABORATORI PER LE SCUOLE
ANNO 2009.10

**“La creatività è una competenza che chiunque può apprendere e sviluppare.
Alberto Munari**

MunLab è il nuovo spazio permanente a Milano per conoscere e sperimentare il Metodo Bruno Munari®. Nel nome è racchiusa l'essenza del suo essere: “Mun” sta per Munari e “Lab” è lo strumento essenziale del metodo.

Come Munari amava dire: da cosa nasce cosa. Questo vale anche per il MunLab. Nuovo nello spazio e nell'allestimento, ma fondato su vent'anni di esperienza, passione, sperimentazione di un gruppo di professioniste che hanno seguito gli insegnamenti di Munari e il fondamentale apporto formativo e morale di Alberto Munari, figlio di Bruno, successore di Jean Piaget. Psicologo ed epistemologo, Professor Emeritus dell'Università di Ginevra ha occupato per più di 30 anni la cattedra di Psicologia dell'Educazione, della Formazione e delle Risorse umane.

IN VIA SARDEGNA 55, DA OTTOBRE SI APRONO I LABORATORI METODO BRUNO MUNARI® DEDICATI ALLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE E SUPERIORI. TUTTE LE MATTINE DALLE 10 ALLE 12 E AL POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 15,30. OGNI TURNO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI DUE CLASSI CONTEMPORANEAMENTE. PER PARTECIPARE E' NECESSARIO INVIARE UN E MAIL A info@munlab.it O PRENOTARSI AL NUMERO 349.4090160.





PROGRAMMA DEI LABORATORI

Sperimentazioni con un materiale da scoprire: i **RAGGI DI LUCE** nel mese di ottobre

I laboratori sono collegati all'area scientifica e artistica

Scanner, macchina fotografica, fotocopiatrice, lavagna luminosa, proiettore, microscopio. Come utilizzare in modo inconsueto le azioni della luce di queste macchine? Dalle azioni-gioco di Munari alle azioni-luce dello scanner, della fotocopiatrice...

GEOMETRIA tattile e visiva

nel mese di novembre

I laboratori sono collegati all'area scientifica e artistica

A partire dai libri di Munari dedicati alle figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo) ci si pongono delle domande per scoprire cose interessanti e inaspettate: che cosa ci fa venire in mente la forma del cerchio? Una danza, un igloo, un abbraccio? Che cosa succede se smontiamo un quadrato? Guardiamoci intorno, quante cose hanno la forma del triangolo? Nei laboratori si esplora con carte, forbici, compasso e colori questo tema. Poi, con il gioco delle domande indiscrete ma pertinenti, si ricercano e si indagano le forme nell'ambiente, per scoprire il "plus ultra", a volte troppo visibile, a volte troppo invisibile che ci circonda.

Che cosa c'è in un **NUMERO**?

nel mese di dicembre

I laboratori sono collegati all'area scientifica e artistica

Che cosa erano i numeri in principio? Segni, simboli o immagini? I numeri rispondono solo alla parola "quanti? E' possibile immaginare uno scenario di "numeri colorati" come suggerisce il titolo di un quadro di Jasper Johns? Il modulo è dedicato all'esplorazione grafica dei numeri e al loro valore formale. I laboratori esercitano l'occhio e l'intelligenza. La nozione di spazio è essenziale. Si può giocare con un dritto o un rovescio, orientarsi a destra o a sinistra, sopra o sotto. La magia di questo gioco consiste nel fatto che le cifre scompaiono per lasciare posto a creazioni fantastiche, belle per la loro forza e il loro rigore.





DESIGN DELLE LETTERE : di cosa SONO FATTE?
nel mese di gennaio
I laboratori sono collegati all'area linguistica e artistica

In quanti modi si può scrivere la lettera A? Se cambia la forma di una lettera, cambia anche il suono? I segni della punteggiatura che cosa possono diventare oltre che dei dispositivi per organizzare il discorso?
Esploriamo le rappresentazioni grafiche di lettere mettendo da parte, per un po', abitudini, consuetudini regole convenzionali di cui non siamo più consapevoli. Facciamo esperimenti con i segni e le forme di lettere, numeri e segni d'interpunzione. Si percorre un itinerario nel mondo della scrittura, alla scoperta di segni, strumenti e materiali usati per comunicare.
Si riflette sui diversi sistemi di scrittura, sui nuovi segni e sulle nuove icone come mezzo per conoscere popoli diversi e per vedere nuove immagini.

"CINQUE,SEI,SETTE, SENSI "
nel mese di febbraio
I laboratori sono collegati all'area scientifica, linguistica e artistica

Nei libri di scienze sono elencati solo cinque. Il futurista Filippo Tommaso Marinetti parla di sensi nuovi non ancora precisati come il senso delle spalle quando si percepisce la distanza o la vicinanza delle persone senza ricorrere alla vista. Rudolph Steiner ne individua dodici; Rodari nomina il senso del libro...E il sesto senso: chi lo ha mai sperimentato? Laboratori per ampliare la conoscenza multisensoriale e intersensoriale, per conoscere e ri-conoscere i materiali e le azioni possibili, per diventare consapevoli di come gli occhi collaborano con tutti gli altri sensi . Ogni esperienza di laboratorio è multisensoriale: riconoscere la morbidezza nelle pieghe dei tessuti, la levigatezza e la ruvidità delle foglie, i volumi e le resistenze delle materie.





Design degli oggetti: **IL LIBRO**

nel mese di marzo

I laboratori sono collegati all'area linguistica e artistica

Come nascono i libri? Come s'inventa la loro forma? Come si decide con quale materiale costruirli? Come si catalogano i libri?

L'intenzione è di sperimentare le regole e le tecniche costruttive del libro come 'oggetto'. La sperimentazione sulle costanti: formato, rilegatura, materiale, azione dello sfogliare. Le tipologie: libri di carta, libri polisensoriali; libri a fisarmonica. La storia e l'anatomia del libro: materiali e misure, copertina e frontespizio, autore e titolo, prefazione e indice, illustrazioni, forma e assemblaggio. Dai libri per bambini di Bruno Munari alla catalogazione dei libri per bambini in biblioteca: come fare?

STEREOTIPI: come rompere la monotonia?

nel mese di aprile

I laboratori sono collegati all'area linguistica, scientifica e artistica

Quali sono le ripetizioni di uno stesso modulo visivo presenti intorno a noi?

Quante sono le immagini di valore collaudato che usiamo per disegnare e rappresentare il mondo.

L'albero, la casa, la figura umana, il cuore....

E gli stereotipi del colore? Quelli secondo cui il cielo è blu, il sole è giallo, il prato è verde... Il corso offre tante occasioni di scoperta e di superamento degli stereotipi visivi che si nascondono intorno a noi.

Vedere l'invisibile della **NATURA**

nel mese di maggio

I laboratori sono collegati all'area scientifica e artistica

Qual è la struttura essenziale di un fiore, di una foglia o di un fiocco di neve?

Indagare, sperimentando le tecniche dell'arte, le strutture

essenziali e costitutive della natura intese come forme geometriche che rispondono alle leggi della crescita della natura.

Milano, 15 settembre 2009

